

Bando Socio – Sanitario 2012

Aprile 2012

LA FONDAZIONE CON IL SUD

Invita a presentare proposte di Progetti Esemplari nelle Regioni del Sud Italia

che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE, allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

Sommario

Sezione 1. Lettera d'Invito	3
Sezione 2. Contesto, Obiettivi e Ambiti di Intervento	4
2.1 Contesto	4
2.2 Obiettivi	4
2.3 Ambiti di intervento	5
Sezione 3. Criteri per la partecipazione al bando	7
3.1 Il Soggetto Responsabile	7
3.2 Altri Soggetti della Partnership	8
3.3 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto	8
3.4 Criteri per la valutazione	9
Sezione 4. Norme generali e contatti	11
4.1 Modalità di finanziamento	11
4.2 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto	11
4.3 Esito della selezione e norme generali	11
4.4 Rendicontazione e verifica	12
4.5 Contatti	12

Sezione 1. Lettera d'Invito

Gentili partecipanti,

nell'ottica di perseguire la propria missione di *infrastrutturazione sociale* nelle regioni meridionali, la Fondazione CON IL SUD continua nella sua azione di sostegno a progetti esemplari e nella promozione di idee, competenze ed energie già presenti sul territorio che, grazie alle risorse messe a disposizione, possono raccogliersi attorno a interventi efficaci sul piano dello sviluppo del capitale sociale, promuovendo forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

Nel 2012 l'attenzione della Fondazione, parallelamente alle altre linee di intervento, torna a rivolgersi a tematiche dalla forte connotazione sociale come lo *sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari* nelle regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

In particolare, con il presente Bando, la Fondazione sollecita le organizzazioni del volontariato e del terzo settore a presentare progetti esemplari rivolti al Sostegno a favore di disabili psichici nell'ambito dello sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari, mettendo a disposizione fino a un importo massimo complessivo di 5 milioni di euro, in funzione della qualità delle proposte ricevute.

Fondamentale nell'elaborazione e nella valutazione delle proposta sarà l'impegno da parte delle famiglie dei disabili e delle istituzioni pubbliche ad accompagnare e sostenere le attività avviate, per garantirne la continuità nel tempo.

Siamo certi di poter contare anche questa volta sulle significative capacità propositive del territorio in termini di ricchezza di idee, qualità della progettualità ed efficacia delle azioni proposte.

Cordiali saluti,

Fondazione CON IL SUD

Sezione 2. Contesto, Obiettivi e Ambiti di Intervento

2.1 Contesto

Si è spesso portati a considerare la disabilità come un limite all'attività fisica o alla capacità di registrare gli stimoli esterni attraverso i sistemi sensitivi e sensoriali, e molto meno a considerarla come una limitazione della sfera delle interazioni e, quindi, alle espressioni relazionali.

In particolare, le disabilità di tipo psico-affettivo o psico-cognitivo (quali i disturbi dello spettro autistico) provocano un isolamento e un drastico peggioramento della qualità di vita, rendendo i soggetti colpiti particolarmente vulnerabili. Tra gli effetti rilevanti di tali patologie emergono, infatti, la perdita del ruolo sociale e familiare, una maggiore difficoltà di inserimento lavorativo e la conseguente emarginazione dal proprio contesto di riferimento.

Eppure proprio queste disabilità con un adeguato inquadramento prognostico prima e assistenziale poi, sembrano presentare crescenti possibilità di recupero, di riabilitazione e di cura, che permetterebbero ai disabili una progressiva acquisizione di autonomia e ne favorirebbero l'inclusione sociale.

D'altro canto, negli ultimi anni la domanda di interventi e prestazioni assistenziali socio-sanitarie sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti ed è avvertito in modo particolarmente drammatico dalle fasce più deboli della popolazione.

In particolare, emerge come sulle famiglie ricada un peso importante nella cura dei propri cari, e che anche laddove interviene lo Stato, spesso sostenendo costi elevati ed investendo risorse ingenti, gli interventi spesso non riescono a raggiungere e mantenere i livelli attesi di efficienza e sostenibilità.

Sembra tuttavia possibile poter immaginare uno scenario in cui famiglie, settore pubblico e terzo settore collaborino con il sostegno della Fondazione CON IL SUD ("**Fondazione**") alla creazione di percorsi di riabilitazione adeguati, che possano offrire opportunità durevoli di integrazione ed inclusione sociale, ed infine lavorative. Questo tipo di collaborazione vuole offrire un approccio multidimensionale alla problematica, stimolando la formazione di reti eterogenee di aiuto sociale e assistenziale e facilitando il passaggio dei familiari da ricettori di sostegno e assistenza a protagonisti proattivi di un cambiamento concreto nella vita del disabile psichico.

Tali considerazioni si rivelano particolarmente pertinenti se confrontate al tema del "dopo di noi": un argomento complesso, che coinvolge delicatissimi aspetti emotivi, ma anche concreti problemi giuridici, economici, assistenziali ed abitativi. La Fondazione vuole pertanto promuovere proposte adeguate a definire un progetto globale di vita, privilegiando la costruzione di sinergie tra la famiglia, l'ente pubblico e il privato sociale.

2.2 Obiettivi

Al fine di rispondere adeguatamente alle istanze e processi che emergono da questa fascia di disabilità, la Fondazione intende sostenere iniziative esemplari volte a promuovere la cura e l'integrazione socio-economica dei disabili psichici, elevando il grado di efficienza degli interventi e di sostenibilità degli stessi, coinvolgendo il volontariato e il terzo settore nella sperimentazione di soluzioni innovative relative all'offerta di servizi di assistenza e riabilitazione, in un'ottica di complementarità rispetto all'intervento pubblico e al sostegno delle famiglie.

Famiglie, settore pubblico e terzo settore possono quindi diventare i pilastri su cui costruire meccanismi di tutela, accompagnamento e rafforzamento delle capacità dei disabili psichici, che abbiano la sostenibilità, finanziaria e non, come obiettivo principe.

Con il presente Bando la Fondazione si propone, attraverso il coinvolgimento del terzo settore e del volontariato, di sostenere, da un lato, l'avvio di nuove strutture che forniscano servizi socio-sanitari ed educativi efficienti, efficaci e innovativi a favore di disabili psichici e, dall'altro, l'avvio di attività che permettano l'inserimento nella realtà lavorativa di soggetti con disabilità psichica.

Gli interventi dovranno valorizzare adeguatamente il ruolo del volontariato e delle famiglie dei disabili, che verranno coinvolti attivamente nella realizzazione delle attività, pur tenendo conto dell'obiettivo di alleviare il carico che grava sulle famiglie dei disabili, prive di adeguate forme di sostegno.

Tali iniziative, volte a rafforzare e diversificare l'offerta di servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari, dovranno essere sostenibili nel tempo, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle istituzioni, delle strutture socio-sanitarie locali e delle famiglie dei destinatari degli interventi, nella ricerca di soluzioni integrate, efficaci e innovative.

A tale proposito, sarebbe auspicabile che le famiglie partecipassero ai meccanismi di governance di tali nuove strutture, in modo da incorporare il più possibile il punto di vista dei soggetti beneficiari e contribuire, ove possibile anche finanziariamente, alla creazione di soluzioni durevoli.

In tale ottica la Fondazione intende favorire un processo di integrazione sociale che si inneschi già "a monte", nella fase di formazione delle Partnership, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e delle famiglie. La partecipazione diretta di quest'ultime, sin dalla fase di progettazione delle iniziative, consente l'apporto di competenze, esperienze, esigenze e bisogni specifici relativamente alle tematiche oggetto di intervento, favorendo altresì un processo di responsabilizzazione all'interno della Partnership, a tutela e garanzia dell'efficacia degli interventi. Sarà pertanto valutato positivamente l'effettivo coinvolgimento delle famiglie, il loro apporto e contributo allo svolgimento del progetto, non solo in termini finanziari, ma soprattutto di impegno e sostegno volontario.

Al fine di promuovere un'efficace cultura della comunicazione sociale, la Fondazione auspica che i contenuti e/o le modalità di realizzazione dell'idea progettuale siano rappresentati in un breve video, che i soggetti proponenti possono pubblicare su www.youtube.com sia per dare visibilità alle proposte, che per permettere alla società civile di identificare i video ritenuti di maggior interesse.

2.3 Ambiti di intervento

I due principali ambiti di intervento del presente Bando, entrambi relativi al tema della disabilità psichica, mirano, da un lato, alla cura e al rafforzamento dell'autonomia dei soggetti attraverso l'avvio di strutture di accoglienza, dall'altra, all'inclusione sociale ed economica, attraverso l'integrazione lavorativa, dei soggetti affetti da disabilità psichica.

In particolare, la Fondazione sosterrà interventi volti a:

a) Avvio di strutture per l'accoglienza e il rafforzamento dell'integrazione sociale

Attraverso l'avvio di strutture di accoglienza e riabilitazione o di forme di convivenza di tipo familiare, gestite da soggetti del terzo settore per accogliere e accompagnare i disabili psichici in un percorso di riabilitazione e di progressiva acquisizione di autonomia.

Tali strutture potranno rivolgersi al trattamento precoce delle disabilità psichiche (quali ad esempio i disturbi dello spettro autistico) nei minori e negli adolescenti, assicurando interventi riabilitativi ed educativi continui e tempestivi, adeguati alle diverse fasce di età.

In alternativa, sarà possibile immaginare la creazione di forme di riabilitazione, educazione e/o convivenza, volte a giovani ed adulti, anche in risposta al tema del "dopo di noi".

In esse dovranno essere garantite, grazie al contributo della Fondazione, modalità di intervento che favoriscano la tutela, il rafforzamento dell'autonomia e la progressiva integrazione sociale dei disabili psichici, anche tramite l'adozione di nuove forme educative e di pratiche riabilitative innovative, nonché grazie al ricorso a figure professionali specializzate del settore, con l'obiettivo di favorire il recupero dell'autosufficienza e dell'autonomia dei soggetti beneficiari.

b) Avvio e/o potenziamento di attività lavorative

Si intende sostenere il rafforzamento o, preferibilmente, la creazione di attività di natura economica che garantiscano, da un lato, il pieno coinvolgimento dei soggetti con disabilità psichica, dall'altro, la sostenibilità degli interventi previsti. In quest'ottica, il "lavoro", infatti, può rappresentare lo strumento base di un metodo educativo alternativo e utile a trasferire e a

trasmettere alle persone con disabilità psichica i valori fondanti della società umana: il rapporto tra e con persone diverse, la socializzazione, la solidarietà, la collaborazione, fino a diventare una potenziale fonte di reddito ed un mezzo di acquisizione di autostima e autonomia.

Entrambi gli ambiti di intervento saranno articolati in due fasi, sia in termini di realizzazione delle attività che di sostegno finanziario da parte della Fondazione:

1. **Start up delle attività:** si tratta della prima fase, propedeutica allo *step* successivo, volta a creare le condizioni tecniche, strutturali, amministrative o istituzionali necessarie all'avvio degli interventi proposti (siano essi di natura terapeutica, lavorativa o di produzione). Questa prima fase potrà avere una durata massima di 12 mesi e il supporto finanziario della Fondazione potrà rappresentare fino ad un massimo del 95% del costo complessivo relativo alla prima fase.
2. **Sostegno alle attività:** la Fondazione continuerà a garantire il proprio supporto agli interventi, per un periodo massimo di 36 mesi, ma in misura minore, dal momento che il finanziamento iniziale dovrà essere progressivamente sostituito dall'impegno degli enti pubblici, delle famiglie e di altri enti privati. La quota di contributo della Fondazione potrà, infatti, coprire fino al 20% del costo complessivo previsto per questa seconda fase e, nel caso di attività di natura economica (2.3.b), non potrà essere impiegata per remunerare il personale coinvolto nelle attività produttive.

Verranno privilegiate risposte non sostitutive degli interventi ordinari delle istituzioni, bensì la sperimentazione di formule innovative, azioni che valorizzino l'integrazione delle risposte professionali con quelle del volontariato; interventi in grado di tenere conto delle esigenze di sostegno alla persona negli aspetti sociali, sociosanitari, relazionali, al fine di rendere più efficace l'inserimento e il mantenimento del percorso professionale, ecc..

Il sostegno della Fondazione non sarà rivolto alle attività ordinarie già svolte dalle organizzazioni proponenti, ma riguarderà esclusivamente l'avvio di nuovi servizi, la cui gestione potrà essere affidata ad organizzazioni create dai familiari dei disabili coinvolti nelle attività.

Sezione 3. Criteri per la partecipazione al bando

Il Bando si indirizza esclusivamente a partnership costituite da almeno tre soggetti (**"Soggetti della Partnership"**) che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell'implementazione del progetto. Ogni partnership individuerà un soggetto (**"Soggetto Responsabile"**¹) che coordina i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership con la Fondazione anche in termini di rendicontazione.

3.1 Il Soggetto Responsabile

- 3.1.1 a) Il Soggetto Responsabile è l'unico soggetto legittimato a presentare Proposte di Progetto.
b) Possono presentare una Proposta di Progetto, in qualità di Soggetto Responsabile, ed eventualmente accedere ai finanziamenti della Fondazione, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro aventi una delle seguenti forme:
– associazione (riconosciuta e non);
– cooperativa sociale o consorzio di cooperative sociali;
– ente ecclesiastico;
– fondazione
c) Il Soggetto Responsabile deve essere costituito in prevalenza da persone fisiche e/o da associazioni, cooperative sociali o loro consorzi, enti ecclesiastici e/o fondazioni.
- 3.1.2 Il Soggetto Responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell'ammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:
a) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
b) essere stato costituito prima del 1° gennaio 2010 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
c) avere la sede legale e/o operativa in almeno una delle regioni in cui sono previsti gli interventi (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);
d) aver presentato una sola Proposta di Progetto. Nel caso di presentazione di più Proposte di Progetto da parte di uno stesso Soggetto Responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
e) non avere progetti in corso finanziati dalla Fondazione, in qualità di Soggetto Responsabile.
- 3.1.3 Il Soggetto Responsabile o uno dei Soggetti della Partnership dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene immobile, eventualmente oggetto di intervento, attraverso apposito atto scritto (ad es. locazione, comodato, mandato, concessione, autorizzazione etc.) recante data certa, con durata residua di almeno 7 anni dalla data di scadenza del presente Bando, da cui risulti che il bene oggetto di intervento è nella piena e legittima disponibilità del Soggetto Responsabile o di uno dei Soggetti della Partnership. In via eccezionale potranno essere accolte le domande di soggetti ai quali con atto formale il proprietario dichiara di concedere il bene in caso di finanziamento della Fondazione, per un periodo di almeno 7 anni. Ovviamente la delibera di ammissione al contributo da parte della Fondazione per il Sud sarà condizionata all'effettiva disponibilità del bene.
- 3.1.4 In caso in interventi di riqualificazione/ristrutturazione del bene, la proposta dovrà includere le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (ASL, Comuni, ecc.). Nel caso in cui i lavori non necessino di alcuna autorizzazione si dovrà presentare un'autodichiarazione, firmata dal rappresentante legale o dal professionista che ha effettuato la perizia tecnica, attestante che gli interventi da realizzare possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo come previsto all'art. 5 del DL n. 40/2010 (convertito con L n. 73/2010).

1 Ai fini della soggettività giuridica del Soggetto Responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

3.2 Altri Soggetti della Partnership

Gli altri Soggetti della Partnership (almeno due) saranno organizzazioni che potranno appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, anche a quello delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Soggetti della Partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

Sarà valutato positivamente il coinvolgimento di soggetti che dimostrino competenza ed esperienza nell'ambito di intervento e nell'ambito territoriale coinvolto, nonché pregresse esperienze di collaborazione con gli altri soggetti del partenariato.

Il coinvolgimento delle famiglie, che interviene a monte dell'elaborazione dell'iniziativa, potrà manifestarsi anche nella composizione della partnership (eventualmente con la creazione o la partecipazione di proprie organizzazioni), soprattutto relativamente a progetti presentati nell'ambito di intervento descritto al punto 2.3 a).

3.3 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto

3.3.1 Sono considerate ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:

- a) siano inviate **esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** alla Fondazione entro la data di scadenza del 17 settembre 2012 (fa fede il timbro postale). Le Proposte di Progetto, inviate entro la data del 17 settembre 2012, ma pervenute presso gli uffici della Fondazione oltre 30 giorni dalla suddetta data di scadenza, non saranno considerate ammissibili;
- b) contengano l'Allegato A (Proposta di Progetto), debitamente compilato in tutte le sue parti, compreso il punto 4.DICHIARAZIONI, SOTTOSCRIZIONI E PRIVACY;
- c) siano presentate da Partnership costituite così come previsto ai punti 3.1 e 3.2 e relativi sottoparagrafi;
- d) prevedano azioni coerenti con uno degli ambiti di intervento previsti al punto 2.3. Le proposte dovranno pertanto riguardare alternativamente le azioni previste alla lettera a) oppure le azioni previste alla lettera b);
- e) prevedano la realizzazione dell'intervento nei territori di una o più Regioni del Sud Italia che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);
- f) non generino impatti ambientali negativi, cioè garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.
- g) prevedano una durata complessiva del progetto, inclusivo di tutte le attività, compresa tra 24 mesi e 48 mesi;
- h) richiedano un contributo finanziario massimo di 600.000 euro, così ripartito:
 - **I fase:** la Fondazione potrà sostenere fino al 95% del costo complessivo previsto per lo start up delle attività; la restante quota finanziaria del 5% dovrà essere garantita dai soggetti proponenti l'iniziativa;
 - **II fase:** la Fondazione potrà garantire il sostegno alle attività avviate con la restante quota del contributo assegnato, per una quota non superiore al 20% del costo complessivo previsto, e sulla base dell'effettivo impegno, opportunamente documentato, a garantire la copertura finanziaria delle attività da parte di enti pubblici, delle famiglie e/o di altri soggetti privati.

3.3.2 Saranno non ammissibili tutte le Proposte di Progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità di cui al punto 3.3.1 o che:

- a) siano finalizzate esclusivamente ad attività di studio e ricerca;
- b) siano presentate da persone fisiche, enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che a vario titolo svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona ovvero da soggetti che possono distribuire utili o destinare il patrimonio a finalità lucrative;

- c) siano finalizzate all'acquisto, alla costruzione o in modo prevalente alla ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari (massimo il 70% del contributo richiesto);
- d) richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei Soggetti della Partnership.

La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o alla rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 e relativi sottoparagrafi.

3.4 Criteri per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle Proposte di Progetto ricevute e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che, nel pieno rispetto dei requisiti previsti dal presente Bando:

- a) siano presentati da partnership composte da soggetti, in particolare con riferimento al Soggetto Responsabile², con una consolidata esperienza in ambito socio-sanitario anche in relazione a precedenti esperienze, e in grado di coinvolgere nel progetto competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;
- b) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento (famiglie italiane e straniere, volontariato e terzo settore, servizi sociali, aziende sanitarie locali e altri enti pubblici, ecc.) e la cooperazione tra pubblico e privato sociale;
- c) assicurino un'adeguata valorizzazione del volontariato;
- d) assicurino un'adeguata valorizzazione del ruolo dell'impegno delle famiglie, anche attraverso la loro eventuale partecipazione ai meccanismi di governance delle nuove strutture avviate;
- e) contribuiscano alla crescita, allo sviluppo e alla diversificazione dell'offerta dei servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari a favore dei disabili psichici;
- f) siano in grado di proporre modalità di intervento efficaci e interventi innovativi che producano un rilevante impatto sociale, anche in termini di occupazione (laddove pertinente), attraverso la realizzazione di azioni integrate, non sostitutive dell'intervento pubblico e che, qualora interessino l'ambito 2.3.b, prevedano preferibilmente l'avvio di nuove attività economiche finalizzate all'inserimento lavorativo;
- g) coinvolgano soggetti che garantiscono la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica, nonché soggetti territorialmente prossimi, in modo da permettere un reale e attivo coinvolgimento degli stessi nelle varie fasi di sviluppo del progetto;
- h) dimostrino una approfondita conoscenza del problema e una coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento e tempi di realizzazione;
- i) prevedano l'apporto di altre risorse (in cofinanziamento) oltre quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità (paragrafo 3.3.1 lettera h), ripartite in maniera equilibrata tra le famiglie, i soggetti pubblici e quelli privati coinvolti;
- j) dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine della continuità delle azioni proposte e della loro replicabilità nel tempo e nello spazio. Particolare attenzione sarà posta alla capacità di indicare previsioni di sostenibilità futura del progetto ed elementi che possano garantire continuità alle attività proposte;
- k) assicurino un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, identificando in maniera chiara i risultati che intendono perseguire e le relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto;
- l) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili nella promozione delle iniziative proposte, volte a favorire la condivisione con la comunità locale e la diffusione di modelli

² Con riferimento all'attività prevalente, faranno fede le attività indicate nello scopo sociale dello Statuto del Soggetto Responsabile e nelle apposite schede previste nell'Allegato A.

potenzialmente esemplari per altri territori, anche in relazione agli spunti offerti dal video, della durata massima di due minuti, che i soggetti proponenti potranno aver pubblicato nelle modalità di seguito indicate.

3.5 Pubblicazione dei video sul web

A partire dal 17 settembre 2012, ogni Soggetto Responsabile potrà pubblicare sul sito www.youtube.com un video relativo alla proposta di progetto, specificando quanto segue:

- il TITOLO del Progetto;
- all'interno del campo DESCRIZIONE occorre inserire la frase seguente: "Il video partecipa al bando Socio-Sanitario 2012, promosso da Fondazione CON IL SUD";
- fra i TAG, inserire il codice "SOCIOSAN2012".

Il Soggetto Responsabile sarà e rimarrà l'unico soggetto legalmente responsabile del contenuto del video, di cui è titolare anche ai fini della normativa sulla privacy.

Sezione 4. Norme generali e contatti

4.1 Modalità di finanziamento

Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al Soggetto Responsabile in quattro diversi momenti:

I fase:

- a) anticipo, pari al 50% del contributo previsto per la I fase, previa presentazione delle autorizzazioni eventualmente necessarie all'esercizio di attività socio-sanitarie nel rispetto della normativa vigente;
- b) acconto, pari al restante 50% del contributo previsto per la I fase, sulla base della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute e quietanzate (a valere sull'anticipo);

II fase:

- a) acconto, pari al 50% del contributo previsto per la II fase, una volta completata la realizzazione della I fase e la rendicontazione tecnica e finanziaria delle relative spese ed attività;
- b) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

La liquidazione del contributo potrà altresì tenere conto dell'articolazione finanziaria e tecnica del progetto, nelle due diverse fasi di intervento previste.

4.2 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto

Le Proposte di Progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere inviate **esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** in busta chiusa (recante l'indicazione "Bando Socio-Sanitario 2012") ed essere indirizzate a:

Fondazione CON IL SUD – Attività Istituzionali, Corso Vittorio Emanuele II, 184 – 00186 Roma

entro i termini sopra indicati e nei formati indicati nell'Allegato A.

4.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al Soggetto Responsabile e/o ai Soggetti della Partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al Soggetto Responsabile (e/o ai Soggetti della Partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno ad esempio considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancata disponibilità del bene da parte del Soggetto Responsabile o di uno dei Soggetti della Partnership, la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità

dell'autocertificazione antimafia e delle altre informazioni fornite, o altre gravi cause ad insindacabile giudizio della Fondazione ed in qualsiasi momento esse si verifichino.

Il Soggetto Responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà inoltre contemplare alcune inadempienze considerate gravi ai fini del presente paragrafo.

4.4 Rendicontazione e verifica

Il Soggetto Responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

Il Soggetto Responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo finanziato originariamente.

4.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: iniziative@fondazioneconilsud.it o di contattare l'Ufficio Attività Istituzionali al numero 06/6879721 (interno 1).

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno venir pubblicate in un'apposita Nota Interpretativa o nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito della Fondazione (www.fondazioneconilsud.it).